Vaginosi batterica e complicanze infettive per l'apparato genitale femminile

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

Swidsinski A, Verstraelen H, Loening-Baucke V, Swidsinski S, Mendling W, Halwani Z. **Presence of a polymicrobial endometrial biofilm in patients with bacterial vaginosis** PLoS One. 2013; 8 (1): e53997. doi: 10.1371/journal.pone.0053997. Epub 2013 Jan 8.

Accertare se i biofilm patogeni associati alla vaginosi batterica risalgano lungo l'apparato genitale femminile, mettendo in pericolo l'utero e le tube di Falloppio. E' questo l'obiettivo dello studio di A. Swidsinski e collaboratori, del Laboratorio di Genetica Molecolare presso la Universitätsmedizin di Berlino, Germania.

L'analisi è stata condotta su **campioni di endometrio**, ricavati con il curettage, **e delle tube**, ottenuti nel corso di salpingectomia. Nei campioni è stata verificata, con l'ibridazione fluorescente in situ, l'eventuale presenza di batteri associati alla vaginosi e altri batteri.

In parte dei campioni analizzati, la ricerca ha rivelato la presenza di un biofilm di Gardnerella di origine vaginale. Dalle successive analisi statistiche è risultato che:

- le donne con vaginosi batterica hanno un rischio del 50% (95% CI 24.0-76.0) di avere **un biofilm di Gardnerella vaginale nell'endometrio**;
- lo **stato di gravidanza** (OR corretto  =  41.5, 95% CI 5.0-341.9, p<0.001) e la **vaginosi batterica** (OR  corretto =  23.2, 95% CI 2.6-205.9, p<0.001) sono altamente predittive della presenza di **colonizzazioni batteriche a livello dell'utero o delle tube**, in confronto alle donne non gravide e non affette da vaginosi batterica.

Due le importati conclusioni tratte dagli Autori:

- la vaginosi batterica è frequentemente associata alla presenza di biofilm patogeni di Gardnerella vaginale nell'endometrio;
- questo dato, se confermato da ulteriori studi, potrà aiutarci a comprendere meglio la correlazione fra vaginosi batterica ed eventi avversi in gravidanza.